

La metropoli assediata dall'inquinamento: preoccupazione per la salute e per i prodotti agricoli

# Milano, cade la pioggia ma acida

Invocata dalle speranze dei contadini e dalle preghiere dei parroci, finalmente la pioggia è arrivata a Milano: ma che sberle! Sciogliendo solfati e nitrati contenuti nell'aria, l'acqua si è caricata di acidità a valori allarmanti. Ma ancora più alta è stata l'acidità delle nebbie di gennaio. Lo rilevano le analisi compiute da due istituti del Cnr e rese note in questi giorni. Rischi per la salute e la vegetazione.

oscillanti fra Ph 1.5 e Ph 2. Anche questo, per gli studiosi, è un fenomeno che «non stupisce», data la differenza fra nebbia e pioggia. Per l'uomo della strada è la drammatica conferma di quello che ha «mandato giù per i polmoni», come diceva la canzone, un po' patetica ma tanto amata dai vecchi milanesi, quella di Danzi che faceva «gh'è la nebbia che belessa».

Non la canteranno più, questo è certo, dopo l'inverno dei disastri. Anche perché, commenta un po' amaro Chicco Testa, parlamentare verde del Pci, «ditele a posteriori non ne esistono, non si può fare nessuna politica di depurazione delle acque piovane».

Anche per Testa, «le piogge acide sono la conferma dei disastri causati dalle deposizioni secche cioè delle polveri ricche di ossidi di zolfo e di azoto che navigano nell'aria e si depositano al suolo».

Le precipitazioni occulte, cioè le nebbie e le brine, sono ancora più pericolose delle piogge vere, perché «la nebbia si respira e le brine si attaccano

alla vegetazione, alle foglie, resistendo più delle gocce e compiendo la loro opera di distruzione, quando raggiungono livelli così alti di acidità, con intensità ben maggiore e ben più costante».

Dopo le ricerche compiute in numerosi paesi, si sa, infatti, che le precipitazioni acide, oltre ai danni causati alla salute umana sono responsabili della distruzione, tuttora in corso, di abeti e di pini e del degrado subito dalle opere artistiche esposte alla loro azione erosiva.

La ricetta per combattere le piogge acide è conosciuta: diminuire le emissioni di ossidi di azoto e di zolfo contenuti soprattutto negli scarichi delle automobili, delle industrie e dei riscaldamento domestici. «Io sono sorpreso - mi dice ancora Chicco Testa - quando vengo a sapere che molti impianti pubblici di notevole dimensione, come il riscaldamento del grattacielo Pirelli, sede della Regione Lombardia, funzionano ancora ad olio combustibile, ricco di zolfo, e che a Milano funzionano ancora a carbone, altrettanto

pieno di zolfo, duemila piccole e medie caldaie. Ci vuole ora un'ordinanza del sindaco per imporre l'uso di combustibile a basso tenore di zolfo o nullo, come il metano, in modo che la gente (e gli enti pubblici) abbiano il tempo per cambiare gli impianti. Altrimenti il prossimo inverno sarà simile a questo». Per le automobili, l'unica cura efficace, è l'adozione della marmitta catalitica e l'utilizzazione di benzina senza piombo.

Invece, aggiunge il parlamentare comunista, anche in questo caso si è perso tempo prezioso: «C'è un atto d'accusa preciso al governo italiano da parte del gruppo Gardini/Feruzzi, ed anche l'Eni si lamenta. Io posso aggiungere un invito ad una maggiore coerenza al ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo: ha sì firmato finalmente il decreto che abbassa il piombo nella benzina, ma più tardi degli altri governi della Cee, scegliendo i tempi più lunghi di attuazione e lasciando il quantitativo massimo consentito».

Nel peggio, siamo sempre i soliti primi della classe.

## Tra Genova e Piacenza esplose di nuovo la guerra dell'acqua

GENOVA. Nonostante le piogge (peraltro non torrenziali) delle ultime 48 ore, a Genova è partito il piano di razionamento dell'acqua potabile messo a punto dall'amministrazione comunale per far fronte alle conseguenze della prolungata siccità.

Per due settimane l'erogazione nei quartieri serviti dall'acquedotto De Ferrari-Caliera sarà sospesa a notti alterne dalle 17 alle 5 del mattino.

Quanto alla situazione dei bacini, quella del Brugno (che rappresenta la principale fonte di approvvigionamento dell'azienda municipalizzata dell'acqua) è a dire poco drammatica: il livello è sceso a 5 milioni e mezzo di metri cubi contro i 25 milioni di capacità; e secondo i tecnici perché vengano ripristinate condizioni di sicurezza dovrebbero cadere entro giugno

almeno 75 centimetri di pioggia, cioè il doppio della media stagionale. Intanto, se nelle prossime due settimane non pioverà abbastanza da reintegrare le scorte minime, a partire dal 10 marzo scatterà una seconda fase (molto più restrittiva e severa) del piano di razionamento.

Parallelamente alla sete, polemiche con Piacenza per la guerra dell'acqua; al centro della contesa il torrente Cassingheno, che scende dallo spartiacque fra le due province sul versante piacentino e che i genovesi vorrebbero sbarrare con una briglia per convogliare parte delle acque nei rubinetti della città. I piacentini, soprattutto gli agricoltori del fondo valle, non vogliono sentirne nemmeno parlare. Oltre che a Genova ieri la pioggia è caduta anche a Verona, Trieste, Pisa, Bologna, Ancona e Firenze.

## Aggressione alla Fiat

### Tenta di stuprare un'operaia, poi fugge dopo averla picchiata

TORINO. Aggressione e tentativo di stupro in fabbrica. È successo qualche giorno fa, nella sede centrale della Fiat Mirafiori, il più grande stabilimento metalmeccanico d'Italia. La vittima è un'operaia delle numerose ditte per la pulizia. È stata assalita lunedì sera verso le venti, mentre stava pulendo il gabinetto di un reparto che avrebbe dovuto essere vuoto. (Erano invece in funzione altri settori dello stabilimento).

La notizia è stata resa pubblica da un manifesto che Fim, Fiom e Uilm hanno affisso in fabbrica. Nella locandina si chiede alla Fiat di collaborare con i carabinieri alle indagini perché sia presto identificato l'aggressore e si denunciino le condizioni di rischio nelle quali lavorano durante la notte molte delle addette alle pulizie.

La donna è stata aggredita poco dopo le venti mentre stava per pulire il bagno di un reparto chiuso. L'operaia s'è difesa con energia ed è riuscita ad evitare lo stupro ma non le botte: quando il suo aggressore s'è deciso a scappare, la

sciandola a terra ferita, la donna s'è rialzata ed è andata nell'infermeria della fabbrica per ricevere le prime cure: più tardi è stata trasportata all'ospedale di S. Anna. È stata dimessa qualche ora più tardi benché ancora in stato di choc. Da allora è rimasta in casa dove sta cercando di dimenticare quello che le è accaduto. Le indagini, affidate ai carabinieri, sono state avviate il giorno dopo l'aggressione ma per il momento l'uomo non è stato identificato. Proprio per le difficoltà incontrate a dare un nome allo stupratore, le delegate sindacali hanno deciso di affiggere un manifesto: «È un fatto delicato, e non vogliamo rischiare di danneggiare ancora la donna che ha subito il tentativo di stupro, ma non potevamo tacere. Così scrivono le donne di Fim, Fiom e Uilm che chiedono direttamente in causa la Fiat perché rimuova i motivi di discriminazione e rischio per le donne. L'azienda ha risposto al manifesto precisando di avere immediatamente offerto collaborazione alla magistratura».

#### INO ISPELLI

MILANO. Il disastro continua: la siccità aveva aumentato la quantità di ossidi di zolfo e di azoto nell'aria oltre i limiti di guardia, le piogge di ieri e di mercoledì hanno disciolto i veleni gassosi e i liquidi trasformati in veleni liquidi alzando drasticamente i livelli di acidità dell'acqua scesa dal cielo. L'Irsa (Istituto di ricerca sulle acque del Cnr) fa sapere dalla sua sede di Monza che il Ph delle piogge scese su Milano è mediamente intorno al valore di 4, mentre normalmente il Ph dell'acqua piovana va da 5.6 a 5.8.

«Ce lo aspettavamo - mi dice la dottoressa Marina Camusso, ricercatrice dell'Irsa -». La segnalazione delle concentrazioni atmosferiche di ossidi

di zolfo e di azoto altro non potevano far presagire: questo non significa però che i fenomeni attesi siano meno preoccupanti di quelli improvvisi e non calcolati. La preoccupazione continua: di solito l'acidità delle piogge è concentrata nei primi minuti e poi tende a ristabilirsi un certo equilibrio del Ph. «Questa mattina (ieri per chi legge) - continua la ricercatrice - nella stazione di rilevamento di Monza il Ph è risultato 3,85».

C'è una costante che accentua le preoccupazioni e le fa diventare allarme se viene accostata ad un altro dato, in questo caso proveniente da un altro istituto di ricerca del Cnr, il Fisbat: le nebbie di gennaio avevano valori di acidità

## Aids: Fgci a Pavia distribuisce profilattici

ROMA. Hanno sfidato il divieto esplicito del sindaco ieri pomeriggio a Pavia, nella centralissima piazza Vittoria, i giovani della Fgci hanno distribuito profilattici e un libricino di informazioni sull'Aids. Il no del sindaco Sandro Bruni, che ha avuto come unico risultato quello di richiamare nella piazza molte più persone del solito. Così in molti hanno preso i volantini della Fgci che invitano i passanti a ritirare il volantino di informazione e anche il preservativo. In meno di due ore sono stati distribuiti circa mille libricini e altrettanti profilattici.

Vigili urbani e forze dell'ordine non sono intervenute, nonostante il sindaco fosse stato avvertito che la Fgci avrebbe ignorato il divieto. Proprio il segretario provinciale, Silvio Piatto, aveva spiegato in una lettera al sindaco che l'iniziativa non poteva essere considerata in alcun modo come atto di commercio o come distribuzione al pubblico di prodotti commerciali, trattandosi invece di una doverosa attività di informazione coerente con le disposizioni e le iniziative del ministero della Sanità. Stessa nuova iniziativa della Fgci che sul problema Aids organizzerà un'assemblea alla 20.30 alla Provincia, alla quale parteciperà Vittorio Agnoletti, presidente della Lega italiana lotta anti-Aids. Il piano triennale del ministero della Sanità per la lotta all'Aids verrà presentato oggi

al Consiglio sanitario nazionale. Il sottosegretario Maria Pia Caravaglia ha ieri anticipato le linee essenziali del piano che prevede una spesa di 4.500 miliardi nel triennio '89-'91, la creazione di 15.620 posti letto di cui 8.750 realizzati «ex novo» ed il resto da riconvertire in strutture ospedaliere esistenti, per assistere complessivamente 15 mila malati di Aids e 235 mila persone con sindromi pre-Aids o portatori asintomatici del virus. Per realizzare il piano serviranno 3.400 medici e 11.200 infermieri rispetto agli attuali 891 e 2.470.

La filosofia del piano, ha detto il sottosegretario Caravaglia, comprende tre aspetti principali: il potenziamento e la riorganizzazione delle strutture sanitarie; l'assenza di ogni tipo di emarginazione del malato, che dovrà trovare assistenza nelle normali strutture ospedaliere o in centri sociali integrati nella vita cittadina e non in «azzaretti» isolati; un meccanismo centralizzato di gestione che dia al ministero la possibilità di appaltare «chiavi in mano» la creazione delle nuove strutture attraverso concessioni, in accordo con le Regioni.

Alla ricerca scientifica, inoltre, da coordinare in base alle indicazioni della commissione nazionale per l'Aids, sono riservati nel triennio 96 miliardi; per iniziative di formazione ed aggiornamento del personale 58 miliardi mentre per campagne di informazione nazionale e locale 75 miliardi.

#### NEL PCI

Il Pci verso il congresso. G. Napolitano, Genova; G.C. Pajetta, Ravenna; G. Quercini, Perugia; L. Trupia, Novara; L. Turco, Parma; T. Arista, Caltanissetta; L. Barca, Avellino; G. Borgna, Stoccarda; M. Bosselli, Pavia; N. Canetti, R. Emilia; P. Cloti, Roma (sez. Centro); E. Cordoni, Cagliari; Gianotti, Montevarchi (Ar); N. Grazzani, Zurigo; L. Libartini, Agrigento; A. Margheri, Palermo; M. Micucci, Roma (Le Valli); S. Morelli, Perugia; C. Morgia, Gubbio (Ps); G. Rodano, Roma (sez. Esquilino); D. Pelliccia, Perth; W. Veltroni, Roma (sez. Mazzini); V. Vita, Gaggi (Me). Manifestazioni. G. Barlingieri, Forte Marmi (Lu); P. Fasano, Colonia; F. Musai, Pisa; A. Alberti, Taranto; M. Callari-Galli, Bologna; V. Magni, Milano; M. Ottaviano, Orvieto (Tr); D. Novelli, Pinerolo (To).

Convocazioni. I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta pomeridiana di martedì 28 febbraio, alle sedute di mercoledì 1 marzo e alla seduta antimeridiana di giovedì 2 marzo. Il seminario dei senatori comunisti sul regolamento del Senato si terrà martedì 28 febbraio alle ore 9.30. I senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA a partire dalla seduta pomeridiana del 28 febbraio.

# Nuova Kadett 1.3. Come trovare una casa con una bella tenuta e 75 cavalli.

Come arrivarci. Come un'isola sapientemente lontana ed esotica, la nuova Kadett 1.3 si raggiunge con una precisa

scelta filosofica: dimenticare la città pur continuando a viverci.

Kadett 1.3 si erge ad un metro e 40 di altezza e si ri-

conosce per il nuovo frontale che si distingue

facilmente nel panorama delle comuni berline.

I divertimenti. Per gli appassionati di

equitazione sono disponibili 75 cavalli di

razza con i quali è semplice familiarizzare. Si

può passare da 0 a 100 in 13 secondi, oppure

concedersi lunghe passeggiate passando per itinerari

montani. Clima. Piacevole e asciutto

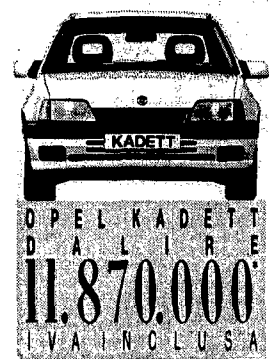
sia d'estate che d'inverno grazie all'ottimo sistema di

ventilazione a tre velocità. Lievi brezze

sono possibili abbassando i finestrini. L'alzacrastalli

è elettrico. Economia. Le attivi-

tà principali sono turismo e trasporti. Si possono percorrere 100 chilometri



con 5 litri di benzina a 90 km/h. Da non perdere. Particolarmente interessanti

sono i week-end sul lago e le gite in provincia alla ricerca dei vini novelli. Assolutamente da

non perdere è il vantaggio di un milione sul prezzo di Kadett offerto dai Concessionari Opel fino al

30 Aprile. Per saperne di più. Dalle ore 9.00 alle ore 19.30 si può provare la nuova Kadett 1.3 presso ogni Concessionario Opel.

\*Prezzo di listino suggerito al 20/2/89 del modello 1.3 5 porte 1.5, incluso dell'offerta speciale valida fino al 30 Aprile per vetture disponibili presso i Concessionari partecipanti esclusa la versione GSI Cabrio, Station Wagon e Commerciali. Assistenza qualificata e ricambi in oltre 600 centri di Servizio Opel.

**OPEL**  
BY GENERAL MOTORS  
N°1 NEL MONDO